

# il Campanilino



PERIODICO DEI PICCOLI

Canosa di Puglia, n. 1 - Gennaio Febbraio 2016

## SAN SABINO

### ATTRAVERSO GLI OCCHI DEI BAMBINI

**E'** affascinante osservare la creatività dei bambini. Basta che l'insegnante gli racconti la storia di un santo, le leggende nate attorno a lui, che il bambino crea e costruisce un testo, riletto e interpretato attraverso la sua esperienza personale che assume il linguaggio del tempo in cui vive. L'adulto è colpito da frasi come: "San Sabino, tu sei forte come un lottatore di box", oppure c'è chi dice: "San Sabino, tu sei il mio supereroe!". E' interessante la semplicità e l'efficacia del messaggio espresso in questa frase: "Ai tuoi tempi il veleno si dava solo alle persone, invece ora lo diamo anche alle piante senza che loro ci abbiano fatto niente". C'è persino una interpretazione che conduce la figura del Santo all'età del bambino e diventa amico del bambino stesso come si evince dal titolo di questa poesia: "San Sabino piccolino". E' difficile scegliere un testo e scartarne altri, ti sembra di non concedere a tutti i bambini la possibilità di comunicare le loro emozioni, le loro impressioni e quindi non puoi deluderli perché senti il dovere di premiare l'impegno di tutti. Per questo motivo ho ritenuto opportuno raccogliere le frasi scritte spontaneamente dai bambini e ricostruire con esse: "Preghiera a San Sabino". *Ins. Carlone G.*

## Preghiera a San Sabino

Caro San Sabino, proteggi Canosa dal male,  
Tu che hai bevuto il veleno che ti è stato  
dato con l'inganno,  
Tu che in quel momento hai vinto la cattiveria e  
la crudeltà di Totila,  
Ti prego, fammi essere coraggioso come te.  
Tu sei il mio Supereroe preferito!  
Sei per me un grande esempio di vita,  
sei il mio idolo!  
Vorrei che tu aiutassi tutti i bambini a diventare  
bravi e studiosi.  
Tu che hai vinto il veleno dei tuoi tempi,  
aiutaci a difenderci dal veleno dei nostri giorni:  
dall'odio, dall'inganno e dal desiderio malato  
che spinge gli uomini a vivere solo per accumulare  
le ricchezze.  
Concedi a tutti un lavoro dignitoso  
e metti fine a tutte le guerre.  
Aiuta gli uomini a vivere nell'amore e nella pace.

*I bambini della classe IV a I.C. Bovio-Mazzini*

di Emanuele Selvarolo,  
9 anni



di Virginia Ricatti, 9 anni



di Marco Vassalli, 9 anni



di Chiara  
Merra,  
9 anni

di Martina  
Luisi,  
9 anni



di Nunzio  
Oliva,  
7 anni



di Reinaldo  
Amaranta,  
7 anni

REINALDO

## UN MUSEO TUTTO DA TOCCARE

di Alice Saccinto, 8 anni

**A**d Ancona, presso la Mole Vanvitelliana, c'è un museo molto particolare: il Museo tattile statale Omero. Quando andiamo nei musei dobbiamo stare attenti a non toccare nulla. E' scritto vicino alle opere d'arte: "Non toccare, non avvicinarsi troppo, non fotografare, non filmare". Poi c'è sempre qualche impiegato del

museo che ci osserva per vedere se combiniamo qualche guaio. Il museo tattile statale Omero è diverso. Qui si può toccare l'arte, si può fotografare, si può suonare bussando con le

mani. Questo museo è stato voluto da due professori non vedenti che quando andavano nei musei non riuscivano mai a capire come erano fatte le opere d'arte. E' aperto a tutti ed è molto frequentato dai bambini che si divertono a visitare il museo senza annoiarsi, come invece accade di solito. Si può fare un'esperienza da non vedende. All'ingresso infatti danno delle bende, così grandi e bambini vedenti possono fare un gioco cercando di capire solo col tatto come un non vedente comprende l'arte. Non vedere è una brutta sensazione, ma questa esperienza serve a capire che grazie agli altri sensi, il tatto e l'udito, si può



fare tutto, anche capire che forma hanno gli oggetti. Serve anche a sentirci molto fortunati perchè abbiamo questo bel dono che è la vista. Il museo tattile è unico in tutta Italia e forse anche nel Mondo. Io lo consiglio a tutti, grandi e bambini, vedenti e non vedenti perchè è un'esperienza unica che regala tante emozioni ed è molto divertente.



## SHOAH... MAI PIÙ

di Maria Chiara Cecca, 11 anni

Il 27 gennaio, giorno della Memoria, è una data importante perché ricorda lo sterminio degli Ebrei e questo avvenimento rappresenta una delle pagine più crudeli e raccapriccianti della storia dell'uomo soprattutto perché egli, creatura di Dio, è stato capace di compiere gesti tanto terribili e sanguinosi nei confronti dei suoi simili. Sono stati sterminati circa 6 milioni di Ebrei e quasi 1 milione ad Auschwitz per il solo motivo che gli Ebrei erano ritenuti da Hitler e dai suoi seguaci, esseri inferiori che dovevano essere del tutto eliminati proprio come popolo, mentre invece essi pensavano che la razza tedesca fosse ariana e quindi superiore.

"Shoah" in ebraico significa "catastrofe" e sta proprio ad indicare le azioni orribili che ha compiuto l'uomo sull'uomo, provocandone la distruzione.

Spesso viene usato il termine "Olocausto", ma in realtà non lo si può ritenere corretto perché significa "sacrificio volontario", quando invece quello nei confronti degli Ebrei è stato uno sterminio per odio al quale si sono aggiunti anche gli zingari, i testimoni di Geova, gli omosessuali ed i portatori di handicap che venivano detti "i rifiutati".

Il giorno della Memoria è stato istituito proprio per non dimenticare questo terribile massacro e anche Papa

Francesco, che invita sempre alla tolleranza, alla fratellanza e al dialogo, il giorno

in cui si è recato nella sinagoga, ha detto: "Auschwitz grida il dolore di una sofferenza immane e invoca un futuro di rispetto, pace e di incontro tra popoli" per sottolineare che oramai questo fa parte della storia e si spera che... mai più, mai più... si possa ripetere.

Quando leggo testimonianze o guardo documentari che fanno riferimento a questo evento, provo delle sensazioni di compassione e di meraviglia perché mi chiedo come un popolo così civilizzato ed evoluto possa aver fatto una cosa simile.

Poi mi assale una sensazione di infinita tristezza perché vedo tanti esseri umani, tra i quali anche bambini, che hanno visto i propri sogni frantumarsi davanti ai loro occhi non appena varcavano la soglia di un campo di concentramento. Questo mi fa riflettere molto perché penso che ciascun uomo nasce libero e ha il diritto di vivere inseguendo i suoi sogni.





## LA STORIA DI RAMBO

Ciao, io sono Rambo e questa è la mia storia. Sono nato il

14 aprile del 2013, insieme alle mie due sorelline maggiori, Caramella, la più grande, e Lenticchia. I miei genitori sono Spank e Kira e ho anche una nonna che si chiama Koda. Negli anni successivi ho avuto tanti altri fratelli e sorelle che ora sono in giro per il mondo come me. Sono stato adottato il giorno dell'onomastico del mio padroncino, Antonio, e da allora siamo inseparabili! Mi ritengo fortunato ad essere stato adottato da lui perché siamo entrambi curiosi di conoscere il mondo. Così il mio padroncino ha ideato il "DIARIO DI RAMBO" per condividere i miei viaggi e far imparare tante curiosità ai bambini che mi seguono.



## IL DIARIO DI RAMBO

di Antonio D'Amato, 9 anni

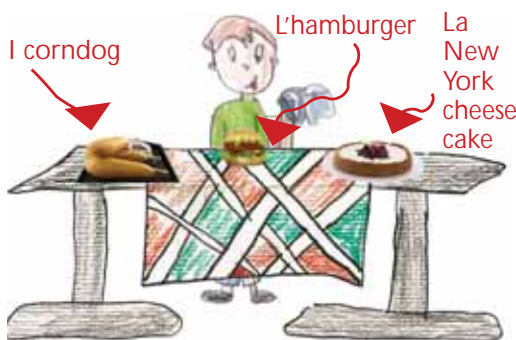


Il Campanilino puoi trovarlo anche sul sito:

[www.sansabinocanosa.it](http://www.sansabinocanosa.it)

## MARCO VA A NEW YORK E INCONTRA ANDREW

di Angelica Barile, 9 anni



Ciao, sono Marco! Sono tornato per portarvi in **America**! Spero vi piaccia **New York**. Chiediamo alla nostra guida di farci visitare qualcosa.

- Salve!

- Welcome to the... ah, scusami, mi sono confuso, benvenuto nella **Grande Mela**, mi chiamo **Andrew**.

- Grazie. Per cominciare vorrei andare in un buon ristorante.

- Certo, ti farò conoscere i nostri ristoranti tipici: i fast food!

Andrew mi ha dato un buon consiglio, ora vediamo cosa mangerò di buono. **I corndog** sono wurstel fritti su un bastoncino. **L'hamburger** tutti sappiamo cos'è, ma non tutti sanno che è nato in America. **La New York cheese cake**, per chi non lo sapesse, è una torta di biscotti, formaggio spalmabile e sciroppi vari.

- Grazie, Andrew, ora è il momento di visitare un po' la città.

- Benissimo! **Ground Zero** è il posto dove sono crollate le torri gemelle, due torri vicine, ed ora vorrebbero metterci un museo. **Central Park** è un immenso parco, dove si possono fare tante cose! Ed infine il simbolo di New York: **la Statua della Libertà**. Questa già la conoscete tutti.

- Ora ti devo salutare. Devo tornare a casa. Di nuovo grazie di tutto!

- Prego, ciao!!!!



## La cascata magica

di Dominique Cascone, 11 anni

**U**n giorno un leprotto si recò presso una cascata distante circa un km dalla sua tana, indossava un bracciale regalatogli dalla sua mamma, realizzato con legno di abete. Giunto alla cascata, cominciò ad esplorare di qua e di là, fino a quando, ad un tratto, il bracciale finì in acqua. Era disperato e non sapeva come fare, quando all'improvviso sentì una voce femminile; era la dea della Fonte, che gli disse: "Tu hai perso un bracciale, non è vero? E' di legno, di argento o di oro?" e gli mostrò i

tre braccialetti. Il leprotto rispose in modo veritiero e la dea gli diede in dono i tre braccialetti. Tornato a casa raccontò a parenti e amici l'accaduto e un suo amico, la volpe, si fece indicare dove si trovasse la fonte meravigliosa. L'indomani, la volpe partì all'avventura e giunto alla fonte, buttò la sua canna da pesca: "E' tua questa canna da pesca di legno, o è questa di argento o è quest'altra ancora di oro?" - gli disse la dea. La volpe gli rispose dicendo: "La mia canna è quella d'oro!"

Subito ribollirono le acque, tremò la terra e per punizione la dea non gli restituì nemmeno la sua vera canna da pesca. Morale della favola: **CHI TROPPO VUOLE NULLA STRINGE.**



Cari bambini, la redazione vi ricorda che sono attive le seguenti rubriche: **I MAL...FATTI**, in cui potete dire la vostra su ciò che non va, **I BEN...FATTI**, in cui potete raccontare ciò che secondo voi va; **RACCONTASTORIE**, per raccontare ciò che vi passa per la mente; **IL MIO MONDO**, per raccontare i vostri viaggi oltre i confini; **SVAGO**, in cui potete divertirvi inviando materiale in inglese, ricette simpatiche, barzellette, giochi e cruciverba.

Vi anticipiamo inoltre che per i prossimi numeri organizzeremo incontri per le interviste intelligenti e concorsi a premi. **SEGUITECI E VI TERREMO AGGIORNATI!**

## LA TORRE DEL PRINCIPE

di Laura Lagrasta, 9 anni

**C**'erano un re e una regina che non avevano figli, e quando finalmente ne ebbero uno, chiamarono due indovini perché gli predicessero il futuro. Il primo, che aveva la barba lunga fino alla cintura, disse: "Il principe è nato sotto una cattiva stella, perché morirà giovane per colpa di un serpente. Oppure di un cocodrillo!" - aggiunse solennemente il secondo, lasciandosi la barba lunga fino alle ginocchia. Allora i genitori, disperati per via di quelle terribili profezie, fecero costruire una torre altissima e rinchiusero il principe insieme a balie, servitori e maestri che avrebbero dovuto fare di lui un... saggio e sapiente. Quando il principe diventò più grande, uscì dalla torre e incontrò una principessa; si sposò e vissero in un bellissimo castello.

## IL CASO DEI BEAGLES A MONTICHIARA



di Diego Di Stasi, 9 anni

**N**ella primavera del 2012 a Montichiari, in provincia di Brescia, ha fatto clamore il caso dell'allevamento dei beagles. Verso metà luglio il Corpo Forestale ha sequestrato circa 2400 cani di razza beagles, perché erano destinati a esperimenti. I cani erano in condizioni orribili e per questo sono intervenute persino la LAV e Legambiente per fermarli. Il tribunale ha affidato i beagles a queste associazioni che hanno iniziato l'operazione "SOS Green Hill" dando ospitalità e buone condizioni ai beagles.

Le associazioni hanno fatto molto pubblicità dicendo agli italiani di adottare un cane. Le richieste di adozione sono arrivate subito. Al 10 agosto più di 2000 beagle sono stati adottati e poi anche gli altri. Ogni beagle avrà una famiglia che si prenderà cura di loro.

**I cani abbandonati sono destinati ad una morte atroce: di fame, di sete e vittime d'incidenti stradali.**

**ABBANDONARE UN CANE È UN GESTO D'INCIVILTÀ, È UN REATO.**

